

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 7,37-39)

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: «Chi ha sete venga a me e beva, chi crede in me. Come dice la Scrittura, fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno». Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.

- ❖ *Tempo di silenzio*
- ❖ *Condivisione*
- ❖ *Omelia del celebrante o lettura del commento catechetico*

Preghiere di invocazione allo Spirito Santo (*ppt da scaricare*)

Padre nostro e scambio della pace

Celebrante

Vieni, o Spirito Santo.

Tu sei il Consolatore,
il Fuoco dell'anima,
la viva sorgente interiore.

Tu sei l'Amore,
divina fonte di ogni amore.

Tu sei la Vita della nostra vita.

Tu sei il Santificatore,
tante volte ricevuto nei sacramenti.

Tu sei la dolcezza e insieme
la forza della vera vita cristiana.
Tu sei il dolce Ospite dell'anima nostra.

Tu sei l'Amico,
a Te portiamo attenzione interiore,
silenzio reverenziale, ascolto docile,
devozione affettuosa, amore forte.

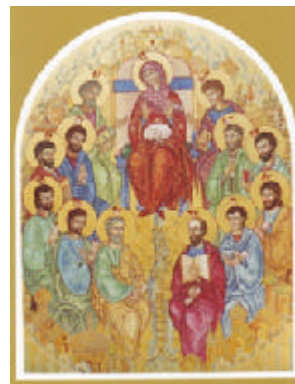
Vieni, o Spirito Santo,
rinnova la faccia della terra.

Tutti: Amen.

(Paolo VI, *Preghiera allo Spirito Santo*, Pentecoste, 21 maggio 1972)

Benedizione e saluto

Canto finale



PENTECOSTE

Liturgia della Parola

Introduzione:

Ci poniamo in preghiera dinanzi all'icona della Pentecoste.

Nell'icona vediamo rappresentata una piccola comunità riunita: sono gli Apostoli e gli Evangelisti in attesa dello Spirito Santo.

Al centro c'è Maria, la madre di Gesù, che porta sulle ginocchia l'agnello, simbolo di Cristo.

In questa assemblea scende lo Spirito Santo, fiorisce l'albero della vita e sgorga l'acqua viva che disseta e guarisce.

L'icona della Pentecoste dice a tutti la grande potenza della liturgia nel condurre alle sorgenti della vita.

Canto: Vieni Santo Spirito di Dio (D. Scarpa – F. Buzzato, *Vieni soffio di Dio*, Paoline 2005)

*Vieni, Santo Spirito di Dio,
come vento soffio sulla Chiesa!
Vieni come fuoco, ardi in noi
e con te saremo
veri testimoni di Gesù.*

Sei vento: spazza il cielo
dalle nubi del timore;
sei fuoco: sciogli il gelo
e accendi il nostro ardore.

Spirito creatore,
scendi su di noi. **Rit.**

Tu bruci tutti i semi
di morte e di peccato;
tu scuoti le certezze
che ingannano la vita.

Fonte di sapienza,
scendi su di noi! **Rit.**

Tu sei coraggio e forza
nelle lotte della vita;
tu sei l'amore vero,
sostegno nella prova.
Spirito d'amore,
scendi su di noi! **Rit.**

Tu, fonte di unità,
rinnovo la tua Chiesa,
illumina le menti,
dai pace al nostro mondo.
O Consolatore,
scendi su di noi! **Rit.**

Celebrante: *O Dio, che apri la tua mano e sazi di bene ogni vivente,
effondi il tuo Santo Spirito:
fà scaturire fiumi d'acqua viva nella Chiesa,
raccolta con Maria in perseverante preghiera,
perché quanti ti cercano
possano estinguere la sete di verità e di giustizia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.*

Tutti: Amen.

Guida: Nel nostro tempo la Chiesa è come Cristo «pietra scartata dai costruttori», insultata e derisa in tanti modi; ma essa continua a essere tempio del Signore, sorgente di acqua viva che guarisce e rigenera.



In ascolto della Parola

Dal libro del profeta Ezechiele (Ez 47,1-9.12)

In quei giorni, l'angelo mi condusse all'ingresso del tempio del Signore e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare.

Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno fino alla porta esterna che guarda a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro. Quell'uomo avanzò verso oriente e con una cordicella in mano misurò mille cùbiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva alla caviglia. Misurò altri mille cùbiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva al ginocchio.

Misurò altri mille cùbiti, poi mi fece attraversare l'acqua: mi giungeva ai fianchi. Ne misurò altri mille: era un fiume che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute, erano acque navigabili, un fiume da non potersi passare a guado. Allora egli mi disse: «Hai visto, figlio dell'uomo?».

Poi mi fece ritornare sulla sponda del fiume; voltandomi, vidi che sulla sponda del fiume vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra. Mi disse: «Queste acque escono di nuovo nella regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sboccate in mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il fiume, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché quelle acque dove giungono risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Lungo il fiume, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui fronde non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina».

Salmo responsoriale (oppure un canto adatto)

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia;
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Guida: La comunità cristiana riunita nell'assemblea liturgica e dispersa in tutte le nazioni per l'evangelizzazione e la testimonianza della comunione fraterna e dell'unità compie anche oggi questa parola di speranza e di pace.

Dal libro dell'Apocalisse (Ap 21,9-14.22; 22,2)

Poi venne uno dei sette angeli che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli e mi parlò: «Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello».

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

Non vidi alcun tempio in essa perché il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio.

La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Le nazioni cammineranno alla sua luce e i re della terra porteranno la loro magnificenza. Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, poiché non vi sarà più notte.

E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni. Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette abominio o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello. Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

Guida: Come il popolo d'Israele nel deserto, in cammino verso la terra promessa, anche noi soffriamo tribolazioni, fame e sete. Accogliamo l'invito di Gesù Cristo che, a voce alta, chiama a cercare in lui, non altrove, l'acqua viva dello Spirito Santo.

Alleluia, alleluia.

Chi ha sete venga a me e beva, chi crede in me.

Alleluia.